

Caritas



Informationsblatt der Caritas Bozen-Brixen für Freiwillige und Pfarrcaritas-Mitarbeitende
Periodico della Caritas di Bolzano-Bressanone per i volontari e le Caritas parrocchiali

Februar | febbraio
2025

Haus der Hoffnung Visite di solidarietà Aktion Verzicht 5 e 8 per mille



Liebe Leserinnen und Leser, care lettrici e cari lettori

Jeder von uns hat es hoffentlich schon einmal erlebt: Wenn mir jemand aufrichtig zuhört, ich mich verstanden und ernst genommen fühle in meiner Person, mit dem was ich bin, mitbringe und erlebt habe. Wenn ich durch ehrliches Interesse im anderen Wertschätzung erfahre, dann kann ein Wandel entstehen, dann erst ist Veränderung möglich. Dann fühle ich mich als Person wertvoll, geachtet und geschätzt. Zuhören öffnet Möglichkeiten und Wege zum Miteinander, zeigt auf und bringt Tiefes und Verdecktes zum Vorschein. Unsere heurige Aktion Unverzichtbar will mit seinen Botschaften dieses Hören in den Mittelpunkt stellen, auch dann, wenn es unangenehm und schwierig ist.

Ascoltare non è solo un atto di bontà verso l'altro, ma una predisposizione, un atteggiamento consapevole con il quale possiamo affrontare la nostra vita con curiosità e attenzione, soprattutto là dove la vita è oscurata da ombre e dolore. Un ascolto sincero e aperto offre uno spazio in cui può nascere qualcosa di nuovo, dove la persona può fare un primo passo verso il cambiamento. Ascoltare infine non cambia solo chi viene ascoltato, ma cambia anche noi stessi. Auguriamo allora a tutti noi, con l'avvicinarsi della quaresima, di trovare questa voglia e curiosità dentro di noi e di metterci in ascolto, sincero, di noi stessi e di chi ci sta vicino.

Brigitte Hofmann
Dienstellenleiterin Pfarrcaritas und Freiwilligenarbeit /
Responsabile del servizio Caritas parrocchiali e volontariato

Baue mit am „Haus der Hoffnung“

Im „Haus Maria Theresia“ in Meran will die Caritas Kleinwohnungen für Menschen verwirklichen, die trotz Arbeit Schwierigkeiten haben, eine Bleibe zu finden. Das ehemalige Klostergebäude, das die Caritas vor kurzem von den Kreuzschwestern übernommen hat, muss dafür umfassend renoviert werden. Geplant sind 19 Ein-Zimmer-Wohnungen mit eigenem Bad und Kochnische. Gemeinsam mit der Diözese Bozen-Brixen wurde deshalb für das heurige Heilige Jahr die Sozialaktion „Haus der Hoffnung“ ins Leben gerufen. Jede Spende hilft dabei, die alten Gemäuer in ein „Haus der Hoffnung“ umzubauen.

„Die Zahl der Menschen, die trotz Arbeit keine Wohnung finden, nimmt besorgniserregend zu. Die Caritas will daher das ehemalige Klostergebäude der Kreuzschwestern dazu nutzen, Wohnraum für Betroffene zu schaffen“, sagt Caritas-Direktorin Beatrix Mairhofer. Das Erdgeschoss des Hauses „Maria Theresia“, wie das Gebäude in der Verdistrasse 14 jetzt genannt wird, nutzt die Caritas für ihren Tagesclub, einer Tagesstätte für Menschen mit psychischen Problemen. „Doch in dem Gebäude steht noch ausreichend ungenutzter Platz zur Verfügung. Diesen wollen wir hernehmen, um die große Wohnungsnot zumindest ein bisschen mindern zu können“, sagt Mairhofer.

19 Kleinwohnungen mit Bad und Kochnische
Geplant sind 19 Kleinwohnungen mit eigenem Bad und eigener Kochnische. Dafür allerdings sind umfassende Umbauarbeiten notwendig. Es müssen die Elektroanlagen erneuert, notwendige Bauarbeiten durchgeführt und die Einrichtung angeschafft werden. Über die „Bausteinaktion“ zum Heiligen Jahr hofft die Caritas deshalb, das Geld für den Umbau zusammenzubekommen. „Die Diözese Bozen-Brixen unterstützt uns dabei. Sie sieht darin ein konkretes Zeichen der Solidarität zum Heiligen Jahr, für welches Papst Franziskus das Thema ‚Pilger der Hoffnung‘ gewählt hat. Jede Spende – egal ob klein oder groß – hilft uns dabei“, sagt Mairhofer.

Ein Platz für den Neustart

Gedacht ist das „Haus der Hoffnung“ für Menschen wie Man-

Inhalt | Contenuto

Titelgeschichte | Storia di copertina

Baue mit am „Haus der Hoffnung“2-3

Pfarrcaritas spezial | Speciale Caritas parrocchiali

Caritas parrocchiale si presenta: Egna..... 4

Orientarsi nelle relazioni.....5

Ein kleines Herz für dich6-7

Caritas aktuell | Attualità caritas

Aktion unVERZICHTbar 10

Intervista a Sandra D'Onofrio..... 11

Interview mit Petra Priller 12

Schaufenster | Vetrina

Pronti per il mare 13

Babyturnus in Caorle..... 13

Nuove leve per il Servizio Hospice 13

Caritas parrocchiali e volontariato: nuova collaboratrice 14

youngCaritas: neuer Dienststellenleiter 14

Aiutare è facile, basta una firma..... 15

Borsa del volontariato..... 14

WeCaritas 15



Foto Aaron Thomas auf Unsplash

fred. Er wurde im Herbst im Haus Archè, der Obdachloseneinrichtung der Caritas in Meran aufgenommen, nachdem er seine Mietwohnung aufgeben musste und einige Tage auf der Straße gelebt hatte. Dort gelandet ist er, weil er die Wohnung wegen Eigenbedarfs des Vermieters räumen musste. Eine andere Unterkunft fand er nicht. Manfred ist seit etlichen Jahren nur begrenzt arbeitsfähig. Seine Probleme begannen vor Jahren mit einem Bandscheibenvorfall und einer misslungenen Operation, die zu chronischen Rückenschmerzen führte. Diese körperlichen Beschwerden lösten bei ihm eine Depression aus, die er nur mit Hilfe eines Psychiaters und Medikamenten überwinden konnte. Trotzdem ist er ein ruhiger und hilfsbereiter Mensch, der Unterstützung benötigt. Eine eigene Unterkunft, in der er von Mitarbeitenden der Caritas begleitet wird, wäre ein guter Ausgangspunkt für ihn für einen Neustart.

Für Magda und ihre Tochter

Auch für Magda wäre eine solche Kleinwohnung ein wichtiger Schritt zurück ins Leben. Sie hat in ihrem Leben viel durchgemacht. Aufgrund familiärer Probleme geriet sie in ihrer Jugend auf die schiefe Bahn und wurde drogenabhängig. Auch als sie Mutter geworden ist, gelang es ihr zunächst nicht, ihre Sucht zu überwinden. Nach mehreren Rückschlägen hat sie sich entschieden, ein neues Leben zu beginnen und arbeitet nun hart, um ihre Schulden zu tilgen. Ihr Ziel ist es, schuldenfrei zu werden, eine kleine Wohnung zu mieten und mit ihrer Tochter zusammenzuleben. Jede Spende hilft dabei, Hoffnung zu bauen!

Mattoni di speranza

Nell'anno del giubileo, Caritas e Diocesi lanciano la campagna sociale per costruire a Merano una "Casa della speranza". Una raccolta di donazioni che seguirà tutto l'arco del 2025, per ristrutturare l'ex convento delle Suore della Croce, sito in via Verdi, e realizzare 19 piccoli appartamenti con bagno e angolo cottura. Il progetto vuole dare una risposta concreta e solidale alla carenza di alloggi: sempre più persone, infatti, pur avendo un lavoro, non riescono a trovare una dimora dignitosa. L'invito rivolto alla collettività è di partecipare con una donazione trasformandola in un solido mattone di speranza!

Wer das „Haus der Hoffnung“ der Caritas in Meran mit einer Banküberweisung unterstützen möchte, kann dies unter dem Kennwort **„Haus der Hoffnung“** auf eines der Caritas-Spendenkonto tun (siehe unten). Pfarreien, Vereine und Jugendgruppen sind herzlich dazu eingeladen, die Sozialaktion „Haus der Hoffnung“ mit einer eigenen Sammelaktion zu unterstützen. „Dafür schon allen im Voraus ein großes Dankeschön“, sagt Caritas-Direktorin Beatrix Mairhofer.

Raiffeisen Landesbank - IBAN: IT42F0349311600000300200018
Südtiroler Sparkasse - IBAN: IT17X0604511601000000110801
Südtiroler Volksbank - IBAN: IT12R0585611601050571000032
Intesa Sanpaolo - IBAN: IT18B0306911619000006000065

pla

Caritas
parrocchiale
si presenta

Egna



Da soli non si va lontano

Da più di 40 anni la Caritas parrocchiale di Egna è a servizio delle persone in difficoltà con un attento ascolto, costanza e dedizione. Negli anni sono cresciuti diversi servizi e ne abbiamo parlato con la responsabile.

La signora Erica Borsoi Joppi, responsabile della Caritas Parrocchiale di Egna, racconta con affetto della “sua creatura”. Il gruppo ha iniziato a prendere forma negli anni '70, quando la comunità parrocchiale si è resa conto del bisogno di aiuto di tante persone e della mancanza di strutture ed enti che ne potessero rispondere. Si è così istituito un gruppo parrocchiale. La signora Joppi ci è cresciuta insieme, dato che i suoi genitori facevano parte del primo gruppo di volontari. “In passato gli aiuti più richiesti erano di tipo economico. Ora queste persone sono seguite ed aidate dal distretto sociale”. Ciò non significa che manchi il lavoro! Anzi, si è instaurata una bella e reciproca collaborazione tra distretto e Caritas Parrocchiale. “Abbiamo visto che il lavoro di rete e la collaborazione con altre associazioni o istituzioni come il distretto o la San Vincenzo sono fondamentali. Da soli non si va lontano...” Il gruppo di volontari è piccolo – sono 5 persone – ma le attività che svolgono sono tante e tutte preziose: aiutano i più bisognosi là dove gli enti non arrivano, hanno istituito un piccolo spazio del riutilizzo con abiti e mobili usati, a Natale fanno visita a persone anziane e sole portando un panettone, ma soprattutto un po' di vicinanza e calore umano, partecipano a iniziative coinvolgendo altri gruppi, come ad esempio i cresimandi per il Banco Alimentare. “Fino a 10 anni fa non avevamo una vera sede, ora siamo contenti di avere uno spazio, seppur piccolo, in parrocchia. È stato un passo importante perché così abbiamo potuto aprire un Centro d'ascolto. Facciamo presenza ogni venerdì, dalle 15 alle 17”. Al Centro d'ascolto si rivolgono persone dai bisogni più disparati: economici, burocratici, con difficoltà familiari. “Noi ascoltiamo, raccogliamo le loro richieste e cerchiamo di aiutare. Negli anni si instaurano anche belle relazioni ed amicizie”. Una richiesta particolare che ricorda? “Un giorno una donna è venuta a chiedere un vestito elegante. Mi ha stupito. Lo desiderava per andare alla messa domenicale”.

Il gruppo vive di offerte e di volontari ed è grato a chiunque voglia contribuire in uno o nell'altro modo! ☺

GRAZIE

Orientarsi nelle relazioni

Proposte per Caritas parrocchiali



Foto: robert amasch - unsplash

Con il convegno delle Caritas parrocchiali di ottobre scorso è partita una riflessione sull'identità della Caritas parrocchiale e sulle sfide da affrontare nei prossimi anni. Le comunità parrocchiali giocano un ruolo fondamentale nel promuovere la solidarietà e il sostegno ai più bisognosi. Ma hanno anche un ruolo fondamentale nel tenere radicato il valore dell'amore per il prossimo nelle nostre comunità, vivendolo concretamente e invitando la comunità a partecipare. Molto spesso però lo fanno in modo silenzioso e poco visibile. Per questo è importante sostenerli in questo cammino e accompagnarli, rafforzando il lavoro di rete e offrendo strumenti e possibilità di scambio e reciproca conoscenza. Il servizio Caritas parrocchiali e volontariato propone nuove opportunità.

Nei prossimi mesi si svolgeranno diverse iniziative, nate dagli input provenienti dalle Caritas parrocchiali, a partire da alcuni incontri informativi volti a fare rete sul territorio e rafforzare gli scambi tra le varie Caritas parrocchiali, e tra queste e i diversi servizi Caritas.

“Questi incontri sono occasioni di confronto e scambio di esperienze per rafforzare la collaborazione e la condivisione delle buone pratiche” spiega Isabella Distefano, coordinatrice del servizio Caritas parrocchiali e volontariato della zona Bressanone. Ad accompagnare questi incontri verrà promossa anche un'indagine, attraverso un piccolo questionario online, per raccogliere le attività svolte dai gruppi di Caritas locali, con l'obiettivo di avere una panoramica chiara delle iniziative in corso e individuare possibili sinergie. Infine sarà sviluppata una piattaforma digitale che raccoglierà tutte le informazioni essenziali, offrendo uno spazio dedicato per condividere risorse, strumenti, idee e aggiornamenti utili a tutte le parrocchie.

“Crediamo fermamente che la solidarietà nasca dalla consapevolezza e dall'azione concreta. Potenzialmente ogni par-

rocchia può diventare un motore di cambiamento, e il nostro compito è quello di sostenerle in questo percorso e dare visibilità a quello che di prezioso viene fatto”, dice Brigitte Hofmann, responsabile del servizio.

“Grazie agli incontri informativi e di rete queste informazioni entreranno in circolo, auspicando che questo processo possa contribuire alla creazione di una rete tra le parrocchie che svolgono attività simili sul territorio e chiunque abbia voglia e interesse di farne parte” sottolinea Distefano.

I risultati della ricerca saranno poi presentati alle parrocchie attraverso una piccola relazione delle attività, durante il convegno delle Caritas parrocchiali, che quest'anno si svolgerà nella mattinata di sabato 14 novembre, prima della domenica della carità. “Le Caritas parrocchiali giocano un ruolo da protagonisti nel promuovere una cultura della solidarietà e dell'amore per il prossimo. Invitiamo tutte le comunità a continuare insieme in questa missione e ringraziamo di cuore per quello che di prezioso viene svolto ogni giorno.” conclude Hofmann. ⁶¹



Viele Gruppen und Vereine haben sich an der Herzaktion beteiligt. Darunter auch die Firmgruppe Gries.

Ein kleines Herz für dich

Die Caritas Dienststelle Pfarrcaritas und Freiwilligenarbeit hat in Zusammenarbeit mit der Kommission für Kranken- und Trauerpastoral, dem Seelsorgeamt, dem Verband für Seniorenwohnheime und der Krankenhauseelsorge zum Welttag der Kranken die Initiative „Ein kleines Herz für dich“ organisiert. Kinder- und Jugendgruppen, Senioren, Freiwillige, Pfarrcaritas-Gruppen und Interessierte haben dafür Herzen in allen möglichen Formen und Variationen gebastelt, die am 11. Februar von der Krankenhauseelsorge an die Patienten sowie an die Angehörigen und das Personal in den Krankenhäusern verteilt wurden.

Wir danken von Herzen allen, die diese Aktion mitgetragen und so schöne Herzen gebastelt haben. Eine Auswahl von Fotos der Herzen gibt es ab Mitte Februar auch auf unserer Homepage unter: <https://caritas.bz.it/mithelfen/pfarrcaritas/netzwerk-dioezese.html>.

Fotos: Team Pfarrcaritas und Freiwilligenarbeit



Die Krankenhauseelsorgerinnen in Bozen haben sich ebenfalls über selbstgebastelte Herzen gefreut.



Die Übergabe der Herzen aus dem Altenheim St. Leonhard in Passeier.



Die Übergabe der Herzen im Altenheim Bruneck.



Herzen in allen Formen und Farben, wie diese hier von den Bewohnerinnen und Bewohner vom Altenheim Terlan.



Wer Gutes tun will, fängt früh an!



Die Herzen werden am 11. Februar zum Welttag der Kranken überreicht.



Pfarrcaritas St. Andrä hat die Herzen in Brixen abgegeben.



Der Bischof hat am Welttag des Kranken das Krankenhaus in Bruneck besucht.



Jugendliche aus Brixen und Neustift haben sich viel Mühe gegeben.



Die Herzen der Erstkommunionkinder aus der Pfarrei Neustift wurden dem Krankenhaus Brixen übergeben.



Die Übergabe im Seniorenheim von Feldthurns kam von Herzen!



Mit Hingabe haben ältere Leute aus dem Bürgerheim Brixen zusammen mit dem Kindergarten Milland Herzen zum Verschenken gemacht.



Das Seniorenheim in Leifers hat mit Wolle gearbeitet und die Herzen unserer Mitarbeiterin Clara übergeben.

DU BIST WERTVOLL.

#JEDERMENSCH ZÄHLT

05.03.

- 19.04.

2025

Aktion
unverzichtbar

Azione
irrinunciabile

Azion
irenunziabl

TU SEI IMPORTANTE. #OGNI PERSONA VALE

DU MACHST DIE WELT BESSER, INDEM DU DICH SELBST BIST.

SEI UNICO* A QUESTO È FANTASTICO!

TU DES INANT TI PASION A D'ALTRE!

DEINE FREUNDLICHKEIT INSPIRIERT ANDERE.

LA TUA FORZA È AMMIREVOLE.

T'ES NA PERSONA DEMORVEIA!

DU HAST WERTVOLLE TALENTE.

LA TUA AUTENTICITÀ TI RENDE SPECIALE.

T'ES NA SCINCUNDA

WWW.AKTION-VERZICHT.IT

WWW.IO-RINUNCIO.IT

„Du bist unverzichtbar“

Aktion
unVERZICHTbar
2025



„Du bist unverzichtbar“: Das ist das Motto der diesjährigen „Aktion Verzicht“, die auch in ihrer 21. Ausgabe eine „Aktion unVERZICHTbar“ bleibt. Von Aschermittwoch, 5. März, bis Karsamstag, 19. April, wird die Bevölkerung dabei zum Mitdenken und Mitmachen aufgerufen. Über eigene Post-its kann Menschen die Botschaft „du bist wertvoll“ weitergegeben werden. Dafür wird auch auf Plakaten und in den sozialen Medien geworben.

„In einer Welt, die sich ständig verändert und oft unübersichtlich erscheint, ist es beruhigend zu wissen, dass jeder Einzelne doch eine einzigartige Rolle spielt. Wenn wir einander als unverzichtbar erkennen, stärken wir das Fundament des gegenseitigen Respekts und damit die Gesellschaft“, sagt Peter Koler vom Forum Prävention, das gemeinsam mit der Caritas, dem Katholischen Familienverband, dem deutschen und ladinischen Bildungsressort und der Arbeitsgemeinschaft der Jugenddienste die Aktion im Jahr 2004 gegründet hat. Ihnen haben sich von Jahr zu Jahr mehr Institutionen, Einrichtungen und Vereine angeschlossen.

Die Caritas-Aktion

Die Einzigartigkeit und den wertschätzenden Umgang miteinander werden wir als Caritas im Rahmen der Aktion unVERZICHTbar wieder über bebilderte Kurzbotschaften zum Verschicken, Posten und Aushängen hervorheben und mittragen. „Die Fastenzeit ist eine Zeit des Innehaltens und der Besinnung, die uns auch hilft, zu uns und zu unseren Mitmenschen zu gelangen. Du bist unverzichtbar: Eine Botschaft, die jede und jeden von uns betrifft, unabhängig von unseren Leistungen und unseren Verdiensten. Auch dann, wenn das Leben uns seine Schattenseite zuwendet, wenn wir in Sorge leben oder krank sind, wenn wir Fehler machen oder jemanden verletzen. Unser Wert bleibt unantastbar,“ sagt Brigitte Hofmann, die Leiterin des

Caritas-Dienstes Pfarrcaritas und Freiwilligenarbeit, welcher die Caritas-Botschaften gemeinsam mit der youngCaritas ausgearbeitet hat.

„Das was wir tun, ist nicht deckungsgleich mit dem, was wir sind. Tief in unserem Inneren sind wir wertvoll und geliebt. Es liegt an uns, dies anzuerkennen und uns zum Guten hin zu wenden. Mit unseren Botschaften möchten wir vor allem auf diese Schattenseiten des Lebens hinweisen, die viele Menschen bedrücken und oft ein Gefühl der Leere und Verzweiflung hinterlassen“, sagt Hofmann. Es ist wichtig, hinzuschauen und sich auch Hilfe zu holen, denn das ist keine Schande, sondern eine Chance. Jeder und jede ist ein Teil der Gemeinschaft. Jeder und jede von uns ist ein Geschenk, das den Unterschied ausmacht. Vergiss nie: Du bist unverzichtbar.“

Auch heuer besteht die Möglichkeit für Interessierte, sich für die Botschaften drei Mal wöchentlich mit einer E-Mail mit „Fastenzeit 2025“ im Betreff anzumelden. Zudem stehen wieder verschiedene Materialien für Schaukästen von Pfarreien, Bibliotheken oder als Infomaterial für Schulklassen zur Verfügung. Die Botschaften und das Material werden ab 25. Februar online auf unserer Homepage zum Download bereitstehen. Interessierte können sich via E-Mail unter derselben Adresse gemeinschaft.comunita@caritas.bz.it melden, um nähere Informationen oder Hilfe bei den Materialien zu erhalten. pla

“Un viaggio che fa crescere”

Cambiare prospettive per guardare il mondo con occhi diversi: le “Visite di solidarietà” dalla Caritas invitano a uscire dalla propria zona di comfort, per vivere l'avventura dell'incontro con l'altro.

Per maggiori informazioni: international@caritas.bz.it.

Sandra D'Onofrio della “Cooperazione internazionale” della Caritas diocesana, mantiene i contatti con diversi partner di progetto all'estero. Una rete di collaborazione utile anche per la riuscita di programmi di volontariato internazionali.



Cosa sono le “Visite di solidarietà” e dove permettono di viaggiare nel concreto?

Sono viaggi di volontariato che consentono di mettersi in gioco, andando a visitare uno dei nostri progetti di cooperazione all'estero. Vista la collaborazione con l'ufficio missionario della diocesi e OEW, i progetti sono veramente tanti e sparsi in tutto il mondo: dal Kenya al Perù, dal Mozambico alla Serbia, all'Uganda, al Madagascar, all'Etiopia.

Quanto può durare l'esperienza all'estero?

Per fare un'esperienza veramente significativa è necessario prendersi alcuni mesi di tempo. L'anno scorso, ad esempio, un volontario ha passato 3 mesi in Uganda, nella regione di Karamoja, seguendo un progetto agricolo e una scuola professionale. In altri progetti educativi, per contribuire attivamente all'offerta pedagogica è necessario investire almeno un semestre o idealmente un intero anno scolastico. Tuttavia si possono fare anche esperienze più brevi: di recente, un altro volontario ha trascorso 3 settimane a Witu in Kenya, documentando il lavoro sul campo come regista e film-maker. Con una buona preparazione e programmazione prima del viaggio è possibile sfruttare appieno il tempo sul posto.

Cosa resta dopo questo tipo di viaggio? Si dice spesso che siano esperienze in grado di cambiare la vita...

Senza dubbio si tratta di esperienze pregnanti, capaci di cambiare lo sguardo sulla vita di chi si lancia in questa avventura. C'è la possibilità di conoscere un luogo in maniera molto diversa da un viaggio “turistico”, costruendo legami con persone nuove e a volte amicizie che durano tutta la vita. Mettendo in discussione i propri pregiudizi e stereotipi, si impara a conoscere meglio se stessi, cambiando le priorità e spostando i propri limiti. Sono esperienze che durano ben oltre il tempo passato “fuori”, e fanno apprezzare ciò che si dava per scontato.

Come ci si prepara per queste “avventure”, ci sono incontri conoscitivi o corsi di formazione?

Ogni esperienza prevede almeno un “workshop” di preparazione, curato dall'OEW, che è sia un momento formativo, che un'occasione per conoscere altre persone. Per esperienze più lunghe e specifiche, ad esempio in progetti dedicati a persone con disabilità, consigliamo di fare prima un'esperienza di lavoro attinente in Alto Adige; ma per vivere pienamente il viaggio bisogna anche conoscere almeno una delle lingue più usate nel luogo che si desidera raggiungere. Il percorso di preparazione aiuta anche a darsi il tempo necessario per affrontare i costi del viaggio: questi sono infatti a carico del volontario/a, mentre l'alloggio solitamente è fornito dai partner in loco.

A chi consiglieresti di fare una visita di solidarietà?

Ci sono momenti della vita (può capitare a ogni età) in cui si ha bisogno di prendersi una “pausa” dagli impegni quotidiani e fare qualcosa di diverso, in cui riflettere su ciò che si desidera e magari mettere in discussione un percorso intrapreso. In questi momenti vale la pena prendere in considerazione un'esperienza come quella proposta da Caritas: può essere la fine degli studi, un periodo di aspettativa tra un lavoro e l'altro, il tempo prima di crearsi una famiglia o quello dell'inizio della pensione. Basta avere il desiderio di imparare qualcosa e l'umiltà di mettersi al servizio degli altri.

Intervista Roberta Bravi

„Frauen und Finanzen“

„Frauen sind häufig besonderen finanziellen Herausforderungen ausgesetzt. Diese sind noch immer von gesellschaftlichen Normen und Rollenbildern beeinflusst“, sagt Petra Priller, die Leiterin der Caritas Schuldenberatung. Diese versucht mit der richtigen Beratung und Begleitung, das finanzielle Selbstbewusstsein der Frauen zu stärken.

Petra Priller, die Leiterin der Caritas Schuldenberatung, will Frauen dazu ermutigen, sich besser um ihre Finanzen zu kümmern.



Foto Caritas

Gibt es spezifische finanzielle Herausforderungen, die Frauen mehr betreffen als Männer?

Frauen stehen oft vor finanziellen Herausforderungen wie Einkommenslücken und Karriereunterbrechungen, oft bedingt durch Familienplanung und Care-Arbeit. In Italien liegt der geschlechterbedingte Lohnunterschied bei gleicher Qualifikation und Arbeit bei etwa 17 Prozent. Das führt zu weniger Einkommen, geringeren Investitionen, Sparplänen und einem höheren Risiko einer niedrigeren Rente im Alter.

Wie beeinflussen gesellschaftliche Normen und Rollenbilder die finanzielle Unabhängigkeit von Frauen?

Historische Rollenbilder haben oft dazu geführt, dass Männer die finanziellen Entscheidungen trafen. Frauen hatten weniger Zugang zu Finanzwissen. Trotz gesellschaftlicher Veränderungen sind Frauen in Finanzthemen oft vorsichtiger und risikobewusster.

Welche Strategien empfiehlt ihr von der Schuldenberatung Frauen, um ihre finanzielle Stabilität zu verbessern und Schulden zu vermeiden?

Wir empfehlen Frauen, sich Finanzwissen anzueignen, Care-Arbeit zu teilen, für ihre Rechte einzustehen, privat vorzusorgen und zu sparen. Unsere kostenlose Budgetberatung hilft dabei, finanzielle Stabilität zu erreichen und Schulden zu vermeiden.

Wie unterstützt ihr Frauen dabei, die Kontrolle über ihre Finanzen zu gewinnen?

Die Caritas Schuldenberatung bietet kostenlose Beratung zu Geld und Schulden. Wir unterstützen Frauen dabei, kluge Entscheidungen in Bezug auf ihr Geldverhalten zu treffen und ihre Ein- und Ausgaben zu analysieren.

Welche Rolle spielt die finanzielle Bildung bei der Prävention von Schulden, insbesondere für Frauen?

Finanzbildung ist entscheidend für die Prävention von Schulden. Frauen fehlt oft das Selbstvertrauen in ihre finanziellen Fähigkeiten, weshalb Transparenz und Klarheit in Finanzthemen wichtig sind.

Gibt es Beispiele von Erfolgsgeschichten, in denen Frauen durch eure Beratung ihre finanzielle Situation nachhaltig verbessern konnten?

Ja, viele Frauen haben durch unsere Beratung ihre finanzielle Situation verbessert. Unsere Beratung hilft Frauen, Finanzwissen zu erlangen, Schuldenregulierungspläne zu erstellen und langfristig schuldenfrei zu werden.

Interview: Renata Plattner

Pronti per il mare!

La colonia 12 Stelle di Cesenatico offre ai giovani dai 6 ai 15 anni, l'opportunità di trascorrere una vacanza in un clima familiare e protetto in 5 diversi turni di colonia. La struttura dispone di spiaggia privata con accesso diretto al mare, piscina e un parco alberato per momenti di relax. Le aree sportive polivalenti permettono agli amanti dello sport di praticare calcio, tennis, basket, beach volley.

È possibile prenotare un posto già dal mese di febbraio, compilando l'apposito modulo online sul sito www.caritas.bz.it,

nella sezione "Al mare".

Per i maggiorenni che abbiano voglia di mettersi in gioco, la 12 Stelle è alla ricerca di personale educativo (assistenti e animatori) da inserire nei progetti "Gemellaggi e settimana azzurra" e "Colonia minori". Candidarsi per entrare a far parte dell'equipe educativa: può rivelarsi una opportunità per crescere, divertendosi e facendo nuove amicizie.

Settimane azzurre:

1° settimana - dall'11 al 16 maggio

2° settimana – dall'18 al 23 maggio

3° settimana – dal 25 al 30 maggio

4° settimana – dal 1 al 6 giugno

Turni di colonia:

1° turno - dal 18 giugno al 2 luglio

2° turno - dal 4 al 18 luglio

3° turno - dal 20 luglio al 3 agosto

4° turno - dal 5 al 19 agosto

5° turno - dal 21 agosto al 4 settembre. ap



Foto: Petra Gasser

Am Beginn des Sommers wird in der Villa Oasis in Caorle auch heuer wieder der „Babyturnus“ angeboten. In der Woche vom 30. Mai bis 7. Juni ist alles ganz auf die Bedürfnisse der Kleinsten sowie deren Eltern eingestellt. Ein eigenes

Der erste Urlaub am Meer Babyturnus in Caorle

Menü für Babys, eine „Imbiss-Ecke“ für den kleinen Hunger am Nachmittag, Babymassagen, Kasperltheater, Gute-Nacht-Geschichten, ein Kleinkinderbett, Kindersitze im Speisesaal und vieles mehr sorgen dafür, dass sich alle rundum wohl fühlen und dass der erste Urlaub am Meer für die ganze Familie zu einem besonderen Erlebnis wird.

Frischgebackene Eltern haben in dieser Woche die Möglichkeit, sich mit anderen Eltern auszutauschen, eine Hebamme steht für Gespräche zur Verfügung und gibt hilfreiche Tipps im Umgang mit den

Kleinsten. Auch werdende Mütter sind herzlich willkommen!

Für die An- und Abreise organisiert die Caritas für alle Interessierten einen Zubringerbus mit Einsteigemöglichkeiten ab Meran bzw. ab Vahrn.

Alle Interessierten sind eingeladen, sich online über die Website der Caritas (www.caritas.bz.it) über das Menü „Ans Meer“ anzumelden. Bei Fragen können Sie sich an die Dienststelle „Caritas am Meer I Caorle“ wenden. Sie erreichen uns telefonisch unter 0471 304 340 oder per E-Mail an ferien@caritas.bz.it. ml

Nuove leve per il Servizio Hospice

I volontari e le volontarie del Servizio Hospice hanno un compito delicato e prezioso da svolgere: prendersi cura delle persone che affrontano un lutto o che si confrontano con le fasi finali della loro esistenza. Il contatto con il dolore e la sofferenza è una costante. Anche per questo motivo è molto importante fornire una solida formazione a tutte le persone che decidono di impegnarsi in questo servizio.

Con la fine dell'anno 2024, hanno completato il loro percorso di formazione 8 uomini e 26 donne provenienti da tutto

l'Alto Adige. Si tratta di 34 nuovi volontari e volontarie che hanno seguito 121 ore dedicate a approfondimenti teorici ed esercitazioni pratiche, che da ora in avanti potranno dare il loro contributo al resto del team e più in generale alle comunità alle quali si affiancheranno.

Spesso il compito di accompagnare le persone si traduce in una richiesta silenziosa di presenza: esserci, con attenzione e comprensione umana, facendo visita nelle case di chi soffre, in ospedale, nei reparti di cure palliative, oppure nelle case di riposo. Quel che conta è la disponibi-

lità a mettersi al servizio degli altri, con il proprio tempo e con una disposizione di ascolto: doti preziose per valorizzare anche gli ultimi difficili momenti della vita. rb



Foto: Renate Fodtensteiner



Da gennaio 2025 **Clara Bosio** è la nuova referente per le Caritas parrocchiali e il volontariato della zona Sud. In passato aveva già lavorato

presso lo stesso servizio, ma per la zona di Bressanone sostituendo una collega in maternità. È nata e cresciuta a Rovereto, città che ha lasciato dieci anni fa per studiare teologia a Bressanone

Caritas parrocchiali e volontariato

Nuova collaboratrice

e per un anno a Francoforte sul Meno. Dopo lo studio ha avuto la fortuna di lavorare per quasi cinque anni come 'Assistente spirituale' prima nell'ospedale di Bressanone e poi in quello di Bolzano. Il lavoro in ospedale è stato per lei un capitolo prezioso e fonte di grande crescita. Le ha permesso di vivere e condividere momenti di gioia, ma anche

momenti di dolore della vita di tante persone, svegliando spesso in lei profonda gratitudine, meraviglia, commozione e l'impressione di essere a contatto con qualcosa di alto. Ciò non toglie che le piaccia anche prendere la vita con una buona dose di umorismo e leggerezza! È felice di questo nuovo inizio e si augura di poter costruire buone collaborazioni. cb

youngCaritas

Neuer Dienststellenleiter



Seit 1. Jänner ist **Daniel Donner** der neue Dienststellenleiter der youngCaritas. Er war über viele Jahre als Freiwilliger bei den Kinderferien in Caorle tätig. Vor

4 Jahren hat er dann die pädagogische Leitung der Kinderferien übernommen. Zuvor war Daniel Landesleiter der katholischen Jugend und wirkte als solcher an der Organisation und Ausführung von zahlreichen Projekten mit. Wertvolle

Impulse, die er über das Studium der Religionspädagogik bekommen hat, will er in seine neue verantwortungsvolle Aufgabe mit und für junge Menschen einfließen lassen.

Den Vers „Alles, was du machst, geschehe mit Herz“ (1 Kor. 14,16) hat Daniel zum Motto gewählt; nach diesem will er seine neuen Aufgabe ausrichten. „Mein Ziel ist es, die youngCaritas zu einem Ort zu machen, an dem junge Menschen ein offenes Ohr finden, an dem sie Werte wie Nächstenliebe, Solidarität und Wertschätzung leben und erleben dürfen“, sagt Donner. Die youngCaritas soll jungen Menschen einen geschützten

Raum bieten, in dem sie sich entfalten, ausprobieren und wachsen dürfen. Sie soll ein Ort sein, an dem jungen Menschen auf Augenhöhe begegnet wird und an dem ihnen Wertschätzung entgegengebracht wird. „Jede und jeder von uns ist etwas ganz Besonderes“, sagt Daniel Donner und wünscht sich eine youngCaritas, in der genau diese Einzigartigkeit eines jeden Menschen respektiert und anerkannt wird. Die youngCaritas soll in der Vorstellung von Daniel nicht nur ein Raum für Begegnungen, sondern auch ein Sprachrohr für die Bedürfnisse und Anliegen von jungen Menschen sein. dd

Tocca a te!

Borsa del volontariato

Assistenza volontaria notturna

L'Assistenza spirituale dell'Ospedale di Bressanone cerca volontari per il servizio di assistenza volontaria notturna. I volontari e le volontarie accompagnano una o due volte al mese una persona malata durante la notte, vegliando in prossimità del suo letto, comunicandole - con la propria presenza - sicurezza e consolazione. La presenza, infatti, vuole rassicurare ogni paziente trasmettendo calore e vicinanza umana. Non sono richieste attività infermieristiche. Il servizio di "Assistenza spirituale" introduce e segue volontari e volontarie ed è sempre raggiungibile.

Chi volesse regalare qualche notte di conforto ad una persona malata, può rivolgersi all'indirizzo e-mail: gemeinschaft.comunita@caritas.bz.it oppure tel. 0472 205 965.

Aiutare è facile, basta una firma



Foto Caritas

Garantire un pasto caldo alle famiglie che non possono permetterselo, offrire accoglienza a chi non ha né affetti né famiglia, restituire dignità alle persone che lavorano ma non riescono a far quadrare i conti della propria vita, costruire opportunità per chi si trova ai margini e si sente escluso o scartato.

Anche quest'anno, è possibile sostenere progetti sociali in modo semplice e veloce: scegliendo di donare il 5 e l'8 per mille delle imposte alla Caritas e alla Chiesa cattolica, attraverso la propria dichiarazione dei redditi. Si tratta di un piccolo gesto, che non comporta nessun costo aggiuntivo per il contribuente, ma che può significare molto per le persone che sono in difficoltà.

La Caritas è infatti attiva sul territorio altoatesino con circa 40 servizi operativi, come il Centro d'ascolto, la Consulenza debiti, le Caritas parrocchiali, le strutture per senza tetto e senza dimora, i servizi di consulenza e orientamento per profughi e migranti, il Servizio Hospice, le distribuzioni pasti e molte altre proposte di aiuto. Attraverso interventi ramificati, la Caritas si prende cura delle persone in difficoltà, in modo concreto

e gratuito. Ma può farlo solo attraverso la collaborazione fra chi lavora in prima linea, e chi ne sostiene l'operato con donazioni o anche solo con un piccolo contributo.

Scegliendo di destinare il 5 e l'8 per mille alla Caritas e alla Chiesa cattolica, contribuisce a accompagnare le persone che devono affrontare situazioni di vita difficili: persone indebitate, malate o in lutto, persone affaticate, con AIDS o sieropositive; donne e uomini che vivono in strada alla ricerca di un tetto e di un riparo; chi soffre di dipendenze o malattie mentali; persone sole che cercano conforto, protezione o lavoro; persone che dopo il carcere hanno bisogno di una seconda possibilità; persone con bisogni speciali e tutti coloro che li accompagnano.

Chi, come e cosa firmare

Chi deve fare la dichiarazione dei redditi, può compilare la pagina dedicata all'assegnazione dell'8, 5 e 2 per mille. Chi non deve compilare la dichiarazione dei redditi, può utilizzare la scheda per l'assegnazione dell'8, 5 e 2 per mille dell'Irpef allegata al nuovo Mod.CU. Chi non ha ricevuto un modello CU (ad esempio i pensionati), può utilizzare il modulo vuoto per la destinazione dell'8, 5 e 2 per mille dell'IRPEF, disponibile anche nelle parrocchie e sul sito della Diocesi.

Anche un semplice gesto come la firma sulla propria dichiarazione dei redditi, può trasformarsi in un concreto atto di solidarietà.^{rb}



ICH BIN DABEI WEIL...

„Ich bin seit Oktober 2022 als Lesementorin beim Caritas Projekt ‚Lies mit mir‘ dabei. Zunächst habe ich an der Grundschule in Luttach mit einem Kind gelesen und jetzt lese ich an der Grundschule in St. Johann im Ahrntal. Ich treffe mich einmal in der Woche mit einem 8-jährigen Jungen aus der Ukraine in der Schulbibliothek und versuche, ihm die deutsche Sprache näherzubringen. Als pensionierte Lehrerin macht es mir Freude, dem Jungen diese Zeit zu schenken und es ist mir ein besonderes Anliegen, mit den Kindern Deutsch zu lernen.“

Petra Griebmair aus St. Johann, Freiwillige der Caritas beim Projekt „Lies mit mir“.

WeCaritas



Raiffeisen

Mehr Nähe. Mehr Bank.
Più vicini. Più banca.

Mehr Sicherheit in allen Momenten. Più sicurezza in ogni fase della vita.

Ein gutes Gefühl.

Kompetente und individuelle Betreuung bietet dir Sicherheit und Verlässlichkeit in allen Lebenslagen. Egal ob Missgeschick, Unfall oder Krankheit – wir helfen dir, dich und alles was dir lieb ist abzusichern und vorsorglich zu planen.

www.raiffeisen.it

In buone mani.

Una consulenza individuale e competente infonde fiducia e sicurezza in ogni fase della vita. Con il nostro aiuto, potrai tutelarti finanziariamente da ogni imprevisto, infortunio o malattia.

Impressum | Colofon

Dieses „Caritas io&du“ ist die Sondernummer 04 zum „Caritashelp“ Nr. 03/2024 (viermonatliche Erscheinung). „Caritashelp“ ist unter dem Namen „Caritas info“ seit dem 19. April 2001 im Nation. Zeitungsreg. (Registro Nazionale della Stampa) unter der Nr. p. 11180 eingetragen.

Herausgeberin | Editore

Caritas Diözese Bozen-Brixen | Caritas Diocesi Bolzano-Bressanone, Dienststelle Pfarrcaritas und Freiwilligenarbeit | Servizio Caritas parrocchiali e volontariato, Sparkassenstraße 1 | Via Cassa di Risparmio 1, Bozen | Bolzano, Tel. 0471 304 330, gemeinschaft.comunita@caritas.bz.it.

Verantwortliche Direktorin | Direttrice responsabile
Renata Plattner

Redaktion | Redazione

Clara Bosio (cb), Roberta Bravi (rb), Valentina Cincelli (vc), Isabella Distefano (id), Daniel Donner (dd), Brigitte Hofmann (bh), Magdalena Lemayr (ml), Renata Plattner (pla), Angela Polo (ap), Karmen Rienzner (kr), Margreth Weber (mw).

Fotos | Foto

Aaron Thomas auf Unsplash, Caritas Diözese Bozen-Brixen, Caritas parrocchiale di Egna, jonny-caspari-

unsplash, Petra Gasser, Brigitte Hofmann, Isabella Distefano, laura-nyhuis-unsplash, pexels-cottonbro studios, robert-anasch-unsplash, Renate Rottensteiner.

Druck | Stampa
Union Print Meran

Das „Caritas io&du“ wird in werblicher Zusammenarbeit von den Südtiroler Raiffeisenkassen mitfinanziert. „Caritas io&du“ è cofinanziata dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige.